

Mercoledì 15 Marzo , II settimana di Quaresima

Mt 20,17-28

Lo condanneranno a morte

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno».

Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Anche noi come i discepoli siamo tentati di considerare Dio come un distributore di beni di ogni genere, da quelli materiali a quelli morali e spirituali. In qualche maniera la nostra devozione deve avere un tornaconto, deve farci godere di qualche privilegio. Gesù il Figlio prediletto ci mostra invece un'altra via che ci permette di conseguire altri beni, beni eterni che nessuno ci può togliere! Per ottenerli bisogna passare dalle croci che la vita ci mette davanti e dal servizio, dal farsi ultimi. Solo così potremo partecipare della gioia che non appassisce della vita del Risorto che più non muore. Sembra follia, sembrano vane promesse. Ma con le loro opere, Gesù insieme ai santi e beati di ogni tempo ci testimoniano che vale la pena scommettere sulla via da loro tracciata.